



*“Acquista la sapienza, acquista l’intelligenza;  
stimala ed essa ti esalterà,  
sarà la tua gloria, se l’abbraccerai”  
( Prv. 4, 7-8).*

Scrivere oggi, a distanza di sette anni da quando ho concluso il mio iter scolastico (2008/2009), è come aprire il baule dei ricordi, dove una lampada ha sempre accesa quella fiamma danzante ricca di esperienze positive, di fatiche, di gioie ma soprattutto carica di affetto familiare e amichevole. Perché questo è quello che è stato per me l’ITIS “Basilio Focaccia”! Sì, può sembrare strano; ma ad accogliermi è stata una grande famiglia, dai compagni di classe ai docenti, dal personale ATA agli applicati di segreteria ... con tutti ho instaurato un buon rapporto, fraterno e sereno; con alcuni di essi, ancora oggi, il legame di amicizia coltivato, ha preso sempre più forma, divenendo “la quercia” dell’amicizia. Posso davvero attestare che il mio incontro con il Focaccia è stato provvidenziale. Provenivo da un altro istituto tecnico industriale della regione Puglia, che, per motivi legati alla mia voglia di formazione religiosa, ho dovuto lasciare. Mi sono trasferito, quindi, dalla mia terra verso Salerno per realizzare il Progetto, per rispondere alla Chiamata ... a “quella” chiamata che è priva di interferenze, segreteria telefoniche o altro. Una di quelle chiamate alle quali bisogna rispondere con un tutto o un niente. Non nego le incertezze e le titubanze dell’affrontare nuove sfide, nuovi metodi, ricominciare con nuovi programmi di studio e nuovi insegnanti, instaurare nuovi rapporti di amicizia. Il tutto mi spaventava un po’, ma ben presto questa lieve timidezza e paura scomparve, e mi sono inserito totalmente nella vita dell’istituto, grazie a persone che era competente sia umanamente che professionalmente. Sono debitore al Focaccia della mia crescita umana e tecnica; una grande famiglia oserei definirla, dove grinta e voglia di fare si amalgamavano con il sapere diligentemente offerto, dove si avvertiva la tenacia e la costanza, dove veniva spiegato il progresso della tecnica e delle scienze per il bene comune. Dopo il diploma non ho continuato con gli studi o lavori inerenti alla chimica o alla tecnica in generale, il mio interesse verte verso il vasto campo umano - spirituale, teologico - liturgico. Tuttavia, tutto è stato utile conoscere e sperimentare, perché come cita una massima: “impara l’arte, e mettila da parte”; tutto concorre al bene. Un caloroso saluto e un ricordo gioioso con tanta gratitudine va ai miei compagni di corso e ai miei insegnanti della 5I; tutti insieme, con i miei compagni, sento di aver fatto parte di un gruppo che, con le solide basi dell’ITIS “B. Focaccia”, corre verso il progresso umano- tecnico - scientifico, e che contribuisce a creare una società all’avanguardia e a passo con i tempi. A tutti gli studenti presenti e futuri auguro di vivere nei migliori dei modi questo percorso di studi, che sia per voi come una dinamite che esplode di sapere e di scienza, che possa servirvi a portare in alto il nome della nostra Italia in ambito culturale e della solidarietà. Ai docenti con viva franchezza suggerisco di donare sempre il meglio e “quel di più” che scaturisce dall’amore per il sapere che necessita di essere messo in circolo. Ringrazio il buon Dio di aver posto sul mio cammino questa palestra di civiltà, educazione, istruzione, concordia ... di essermi fatto diventare un atleta che corre in piena libertà e verità verso il progresso offrendo la mia piccola testimonianza per la crescita e lo sviluppo del nostro paese.

Pace e Bene  
Giovanni Picciallo  
Pontificia Facoltà Teologica “Marianum”  
ROMA